

LA PATRIA DEL FRIULI

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trini L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien Inserirsi. Esclusivamente presso Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dopo Estero 32 16 8) prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. Inserzioni: A. MANZONI e C. (la firma del gerente L. 150 - Corpo del Giornale L. 2 - la linea contata

Interessi e cronache provinciali

Per il VII. congresso Magistrale Friulano. (Sacile 17 luglio).

La Federazione Magistrale Friulana invita tutti gli insegnanti elementari della Provincia al VII. Congresso Magistrale che si terrà nel giorno 17 corrente in Sacile col seguente ordine del giorno

1. Inaugurazione del Congresso a ore 10 1/2 nella sala del palazzo scolastico.
2. Relazione della Presidenza per l'anno 1910.
3. Discussione sul tema: «Legge Daneo-Credaro». - Relatore Pietro Allatere, direttore didattico.
4. Organizzazione magistrale della provincia (Federazione o Associazione?). Relazione della Presidenza.
5. Sede dell'ottavo Congresso.

Norme del Congresso.
Il Congresso s'inaugurerà alle ore 10.30 nel palazzo scolastico, gentilmente concesso. Potranno prender parte al Congresso, oltre i soci della Federazione magistrale friulana, tutti gli insegnanti elementari e tutti i cittadini, ma avranno diritto di discussione e di voto soltanto «i soci federati in regola con le quote».

Sulle conclusioni del relatore, direttore didattico signor Pietro Allatere, verrà aperta la discussione, prima generale, poi particolare su ognuno di essi.

Diamo qui le conclusioni medesime:

Il VII. Congresso della Federazione Magistrale Friulana, mentre plaude al disegno di legge Daneo-Credaro circa i provvedimenti sull'istruzione elementare e popolare, il quale avvia ad un'equa razionale soluzione il problema della scuola, deplora che le successive modificazioni, approvate dalla Camera dei Deputati, ne abbiano diminuito il valore efficiente; e chiede che nella costituzione del Consiglio Provinciale Scolastico sia data la prevalenza all'elemento governativo, e concessa una più larga rappresentanza ai maestri ed ai direttori didattici; che l'amministrazione e la direzione delle scuole elementari pubbliche di tutti i comuni, non capoluoghi di provincia, vengano affidate al Consiglio Provinciale Scolastico;

che sia mantenuto inalterato — come proposto dell'onorevole Credaro — l'articolo 50 bis del predetto disegno di legge, affine di assicurare in maniera efficace l'adempimento per tutti dell'obbligo scolastico;

che il sicuro riordinamento della scuola elementare provvenga a render possibile ed obbligatoria la durata del corso scolastico fino alla quarta classe anche nei comuni e nelle borgate minori — dotati attualmente della sola scuola unica — mediante un efficace concorso finanziario dello stato; e venga soppresso l'articolo 21 bis del citato progetto.

che la direzione didattica sia conservata nei capoluoghi di provincia e di circondario ed in quelli in cui è obbligatoria, a norma della legge 13 Febbraio 1903 N. 45, ed affidata ad un direttore didattico senza insegnamento;

che vengano istituite, in tutti i comuni minori, le direzioni didattiche consorziate, per ogni gruppo di non più di 40 classi, e sempre affidate a direttori senza insegnamenti;

E subordinatamente, che per la prima formazione del ruolo dei Vice-ispettori, i direttori in carica, con o senza insegnamento, forniti di regolare diploma, i quali abbiano esercitato l'ufficio per cinque anni consecutivi, comunque nominati, vengano messi in graduatoria sulla base dello stipendio goduto come direttori e maestri, ed in tale ordine vengano iscritti come Vice-ispettori sino al completamento del primo ruolo.

Pietro Allatere
relatore.

Il giro dei bersaglieri ciclisti.

Tocheranno il Friuli.

Marterti, la quarta compagnia ciclisti del quarto reggimento bersaglieri, al comando del capitano Dho, partiva da Torino iniziando l'ampio giro dei 1600 chilometri nell'alta Italia, che si chiuderà il 3 agosto prossimo col ritorno a Torino.

La compagnia (di ottanta uomini di truppa) viaggia in pieno assetto di guerra ed è munita di tutto l'occorrente per un impianto di telegrafi e di telefoni. L'escursione è molto importante. Essa ha per iscopo l'allenamento delle truppe e l'istruzione degli ufficiali. Tocherà in Friuli il 24, con la tappa Feltrè-Pordenone; 25, Pordenone-Latisana; 26, Latisana-Mestre.

Le tappe del percorso variano per lunghezza da 85 a 115 km. e la velocità media è da 16 a 20 km.

Le prime due tappe sono state compiute sotto una pioggia dirotta e con strade fangose.

Ferrovia Motta-S. Vito-Portogruaro

Nell'ultimo numero del Bollettino degli annunci legali, i municipi di S. Vito, di Sesto al Reghena e di Chions fanno inserire gli avvisi trovarsi nei rispettivi uffici, depositati i piani particolareggiati delle ferrovie Motta S. Vito e Motta Portogruaro.

gruaro, nonché l'elenco dei terreni da espropriarsi con le indennità relative.

Siamo dunque alla vigilia dell'inizio dei lavori Sull'agitazione di protesta contro le indennità irrisorio offerte per le espropriazioni, ci sono promesse altre notizie ed articoli. Come facemmo sinora, pubblicheremo, convinti di appoggiare una causa giusta. Saremo lietissimi se potremo in ultimo stampare che le divergenze furono appianate secondo le norme dell'equità, alle quali nessuno dovrebbe sottrarsi.

Paslan di Prato, Feste religiose.

Domenica sarà qui solennizzata l'inaugurazione di questo artistico campanile e delle nuove campane.

Sin dal 1898 si fece allestire il progetto del costruendo campanile, il quale doveva veramente chiamarsi il « Monumento al Redentore » in memoria del 2.º secolo che stava per sorgere.

L'egregio artista sig. Giacomo Bergagna ne disegnò gentilmente le linee principali e sorvegliò i primi lavori, iniziati appunto in quell'anno.

Successivamente, e col solo concorso della mandopera e delle offerte della popolazione, si procedette saltuariamente nei lavori ed a merito dell'infaticabile cav. Baracchini che tutto dirigeva vigilava e disponeva, si arrivò al piano. Nel 1907 la bella ed elegante cella delle campane fu compiuta, e nel 1909 si è costruita la torretta e la piramide ottagonale sopra progetto dell'egregio ingegnere Zanchi.

Il finimento specialmente è riuscito un lavoro di un assieme armonico ed omogeneo e di effetto veramente grazioso per la purezza delle linee e l'eleganza dello stile.

Qui non si può dimenticare una parola di lode anche al capomastro assuntore dei lavori, sig. Luigi Bulian, per la diligenza e la capacità dimostrata.

Verso la fine del 1909 fu collocato sulla sommità della piramide l'eonoma statua del Redentore modellata dallo scultore cav. Gigi De Paoli ed eseguita in rame battuto nell'officina Tremonti di Udine.

Con ciò pareva che l'opera del Cav. Baracchini fosse finita; ma così non fu, perché egli tosto si adoperò con maggiore lena affinché i sacri bronzi venissero a coronare il monumento che egli volle tramandare alla memoria dei posteri; e diffidò domenica le belle ed artistiche campane del vostro De Poli l'anno sentire i loro squilli sonori dall'alto della torre.

Non è a dirsi che il merito principale di questa mole artistica ed elegante, che la popolazione di Paslan di Prato a voluto erigere non solo per dare solenne manifestazione dei propri sentimenti religiosi ma anche per decoro del proprio paese, spetta certamente al parroco cav. Baracchini, che fu l'anima di tutto.

Ma ora viene la nota mesta, in questo momento che il Baracchini doveva provare la soddisfazione di quanto ha compiuto in pro dei suoi parrocchiani, egli langue nel proprio letto travagliato da una malattia lunga e dolorosa. Tutto il paese ne è profondamente rattristato; e certamente domenica, anche durante le solennità e augurali, tutti gli animi correranno spontanei a lui con pensiero riconoscente, facendo i più fervidi voti per la sollecita sua guarigione.

Gampofornido Nuova cassa rurale

(C). — Con atti del dott. Someda, il 25 maggio u. s. fu costituita nel piccolo paesello la nuova cassa rurale il cui bisogno da parecchio tempo era generalmente sentito. Siamo sicuri che il nuovo per quanto modesto istituto di credito miri a distruggere l'inveterata forma usuraia qui regnante. Non possiamo quindi fare a meno di rallegrarci sentitamente con gli organizzatori della nuova istituzione e il R. Curato del luogo che con ogni cura ed amore s'è prestato per l'istituzione.

Ganeva Il patrimonio della Congregazione.

La rispettabile famiglia Mazzoni donava alla nostra Congregazione di Carità L. 300 da investirsi in rendita dello Stato. Avanzata domanda di autorizzazione ad accettare, questa veniva ultimamente accordata dalla R. Prefettura.

Sedegliano Onorare beneficando

L'egregio cav. Bernardino Berginuz, ad onorare la memoria del compianto benemerito avv. Pietro Cappelloni, donava alla nostra Congregazione di carità lire 300. L'autorizzazione ad accettare il dono, prescritto dalla legge, veniva decretata dal R. Prefetto in questi giorni.

Osoppo Polemica casearia.

Pregiatissimo Signor Direttore. Leggo sulla Patria di ieri, 12, la risposta del sig. Prandini in merito ai miei appunti stampati nella Patria del giorno 7 corr. (non dell'8, come asserisce Prandini) e relativi al suo articolo riportato dal N.º 26 dell'Amico del Contadino.

Io non me la presi col sig. Prandini, ma col suo articolo; e con l'eloquenza dei fatti chiari e precisi, feci luminosamente conoscere quanto di inesatto e di irrazionale conteneva quell'articolo a svantaggio del Caseificio nostro.

Il sig. Prandini, in risposta, non espone il perché egli sentenzia che le mie affermazioni sono inesatte; ma invece mi regala un bel fascio di offese. Io, però, mi sento superiore alle offese ingiustamente recatemi e mi limito ad invitare sovrattutto il sig. Prandini, se non sente la competenza di rispondere alle mie domande precedenti, ad estendere chiaramente le ragioni accompagnate dall'evidenza dei fatti per i quali le mie osservazioni relative al suo articolo, non rispondano esattamente ai metodi razionali di lavorazione confermati dall'esperienza quotidiana.

Allora, soltanto allora, egli potrà considerare il mio articolo per un Zibaldone.

Questi appunti io, dunque, credo non siano insulto, come li considera il sig. Prandini, ma che invece costituiscono un'utilissima discussione per il benessere del nostro Caseificio. Per ora, ringrazio sentitamente le persone che vollero gentilmente rivolgermi parole di incoraggiamento, che valgono a farmi maggiormente combattere e sostenere, sempre con l'evidenza dei fatti, le eventuali questioni che ostacoleranno i progressi di questa nostra importante branca dell'industria agraria.

Grazie dell'ospitalità, ecc.

Dev.mo Armando Delendi.

Malano Intorno al progetto

A proposito delle discusse tramvie, posso riferirvi il pensiero delle persone più autorevoli di cui, pensiero condiviso da tutta la popolazione e da tutti i partiti locali.

Intanto si sappia che Malano conta oltre otto mila abitanti; l'agricoltura vi è florida, il denaro circola abbondante, anche mercè le 150 mila lire annue che rendono i bacchi e le parecchie centinaia di migliaia di lire rimesse dall'estero. Il commercio vi si va rapidamente sviluppando ed un modesto mezzo di comunicazione lo farebbe anticipare moltissimo ed in breve.

La popolazione desiderando ardentemente una tramvia che metta Malano in comunicazione col rete ferroviaria e che gli dia quello sviluppo che il numero degli abitanti e la sua potenzialità economica consentono, è disposta a qualunque sacrificio pur di riuscire in qualche modo nell'intento.

Il bilancio comunale, mercè l'onesta e savia amministrazione attuale, può permettere di spendere e anche largamente, e le persone più influenti da noi interpretate garantiscono che il consiglio, per una linea tramviaria approvata senza discussione un contributo di 10 mila lire annue.

Malano appoggerebbe una delle linee seguenti: 1.º la Udine, Feltrò, Pagnacco, Colloredo, Buja, Osoppo, Gemona. Oppure la Ila Pinzano, S. Daniele, Maniago, Buia, Osoppo. Questa seconda comincerebbe e terminerebbe alla stazione della Spilimbergo Gemona in costruzione. Tanto l'una che l'altra tramvia a vapore risponderebbe specialmente ai bisogni di Maniago e Buia, che da soli contano 20 mila abitanti e che contribuendo con una decina di migliaia di lire annue ciascuno, renderebbero possibile ciò che solo i misonetisti o gli interessati ritengono un'utopia. Avanti dunque; si approfitti del momento buono e si studi seriamente tale questione di vitale importanza.

S. Vito al Tagliamento Spiriti buoni

(V). — Vi ho scritto dei funerali tributati al suicida Angelo Armellini. Ora mi sento in dovere di porgere pubblico elogio alle signore Teresina Corazza-Vendramin e Annetta Vendramin moglie e sorella del signor Sante Vendramin negoziante in cavalli. Esse, con sentimento di vera pietà, si prestarono a cogliere le oblazioni delle persone caritatevoli, che concorsero a sopperire alla spesa dei funerali, essendo la disgraziata famiglia del suicida in uno stato di compassionevole indigenza.

A favore dei poveri.

Il signor co Gio Batta Monaco disponeva un legato di L. 1194.50 a favore della nostra Congregazione di carità. Ora, un decreto del R. Prefetto comm. Brunialti autorizza il presidente della medesima, signor Antonio Zardini, ad accettarlo.

Paslan Schlavonesco I danni gravissimi della peronospora

(stud.) Questo terribile flagello, favorito specialmente dalle attuali condizioni climatiche, s'è diffuso in modo addirittura spaventevole nei nostri vigneti, arrecando danni enormi.

Le quasi ormai divenute quotidiane irrorazioni di solfato di rame, sono di nessuna efficacia; e ciò per le frequenti piogge che vengono a lavare le foglie abbondantemente bagnate dalla miscela stessa.

A Variano

Domenica prossima sarà solennemente inaugurata la nuova chiesa parrocchiale, con l'intervento di mons. Maruzzi. Per tale circostanza vi saranno corse ciclistiche, illuminazioni, concerti ecc.

Una rettifica.

Riceviamo: Egregio Sig. Direttore, mi rivolgo alla sua cortesia per una rettifica all'articolo di cronaca « precipita dal treno in corsa » apparso nel N.º 169 del suo pregiato Giornale.

Il corrispondente, forse involontariamente, è caduto in errore e ciò malgrado si trovasse presente quando il Tassotto rilasciò dichiarazione a sollievo della nostra Amme e firmò il verbale di contravvenzione — E allora? L'accidente avvenne come brevemente lo espongo.

Il Tassotto Giovanni, possessore della sezione di ritorno del biglietto 0146 Udine-Paslan Schlavonesco doveva discendere in questa stazione Accortosi dell'errore quando il treno era già in corsa aprì di sua iniziativa lo sportello della vettura e ne discese provocando la sua caduta che fortunatamente non ebbe conseguenze letali.

Primi ad accorrere sul posto furono i cantonieri che si trovarono nel vicolo e poi il personale di stazione compreso il dirigente.

Io appena ebbi constatato di che cosa si trattava corsi in stazione per mandare per medico. Proprio allora giungeva in stazione un signore col biroccino alla cui cortesia mi rivolsi perché si recasse col cavallo a prendere il farmacista Cav. Manganotti, avendo saputo che il Dottor Rainis era assente da Pasiano per ragioni di servizio.

Egli aderì di buon grado e si deve solo a questa fortunata circostanza se il Cav. Manganotti poté accorrere sul posto con maggiore sollecitudine.

Siccome la versione del suo corrispondente porterebbe con sé la responsabilità da parte del personale di scorta al treno 1521, cosa che assolutamente non è, e non sembrami giusto che il pubblico attribuisca a colpa della ferrovia una disgrazia che dipese solo dal viaggiatore sono certo ch'ella, egregio Signor Direttore, vorrà aderire alla mia domanda.

Con ossequio

Paslan Schlavonesco il 12-7-10
Dev.mo Troilo Troilo
Capostazione.

Sacile Circa gli arresti di ieri

Dalle informazioni assunte da questa stazione dei RR. Carabinieri, risulta che il De Ros Michele è pregiudicato e matricolato in linea di furti. Il Tonnean G. Batta, nata a Margherita, scontò a Pordenone, recentemente 45 giorni di condanna per furti in chiesa.

Il Dondo Giuseppe di Masio (Alessandria) è colpito di mandato di cattura per 20 giorni.

Il Cassiola Giovanni, d'ignoti, da Venezia è sconosciuto colà. Ciò dimostra che lo stesso non ha dato le informazioni necessarie e, quantunque abbia soli 23 anni, potrebbe darsi che ciò fosse suggerito dal suo stato... di servizio incerto.

Per ora, intanto, saranno trattati per la relativa istruttoria.

Villa Santina Un delizioso ritrovo

14. — Domenica 17 corr., si aprirà un ottimo restaurant nelle sorgenti ferruginose del Plera.

Una gita splendida attraverso la Pineta, quindi in breve al ritrovo, dove tra una silvestre poesia di ritmi, di suoni e di danze, sotto il delizioso spettacolo della cascata, si godrà la beatitudine del salubre e incantevole luogo. Una piattaforma eretta appositamente accoglierà i danzatori; presterà servizio una distinta orchestra Tolmezzina. Servizio di buffet inappuntabile.

S. Giovanni di Manzano Telefono

14. — L'altro giorno ebbe luogo a Manzano una riunione dei Sindaci di S. Giovanni, Cornò di Rosazzo e Manzano per trattare la questione dell'impianto del telefono. Venne presa in esame la proposta della Società telefonica Carnica di collocare 3 poste telefoniche nel capoluogo dei tre Comuni e di allacciarle con Cividale verso il contributo di L. 8000. Gli intervenuti si mostrarono in massima favorevoli a tale proposta e stabilirono di portar quanto prima la questione in seno dei rispettivi consigli per le decisioni in merito. Speriamo che le pratiche si esauriscano in breve tempo e che l'istituzione del telefono abbia a tramutarsi da aspirazione a realtà, essendone sentito il bisogno assoluto tanto più perché nel nostro, come nel comune di Cornò, non esiste nemmeno l'ufficio telegrafico.

una condanna così grave, avranno una più attiva sorveglianza, evitando così il pericolo del continuo ripetersi di persone morsicate da cani idrofobi.

Se non siamo male informati, anche il Sindaco di Palmanova pubblicherà un manifesto, avvertendo che le contravvenzioni sollevate al possessore di cani per non avere applicata la museruola saranno ora risolte dal Magistrato giudiziario.

Rivignano Seduta consigliare.

14. (AA). Presenti sedici consiglieri, ebbe luogo ieri l'annunciata seduta consigliare.

Il cona. Otello, che aveva presentato una interrogazione sulla odierna situazione di cassa, dopo l'esauriente risposta del Sindaco e l'esposizione finanziaria fatta dal segretario, si dichiarò soddisfatto.

Nella nomina di due assessori effettivi per le dimissioni date dai signori co. Settimio Otello ed Alessandro Solimbergo, si ebbe la riconferma del co. Otello e la elezione da supplente ad effettivo del signor Antonio Biasini.

L'egregio sig. Solimbergo aveva in precedenza dichiarato di non poter assolutamente riacettare.

Se — come confidiamo — il conte Otello accetterà la carica, cui fu riconfermato, la Giunta avrà in lui una vera colonna; poiché se qualcuno potrà dissentire per talune sue idee, tutti gli riconoscono una incontestabile competenza amministrativa.

E bene fece il Consiglio a respingere le dimissioni del cona. Gregorio Minciotti, mente equilibrata e sagace moderatore degli eventuali dissidi.

Per quanto riguarda il Dazio consumo, il Consiglio diede il più ampio mandato alla Giunta per trattare e concludere la gestione 1911-1915.

Senza discussione vennero approvati alcuni prelievi dal fondo di riserva, nonché la nuova tariffa per la tassa di famiglia e l'acquisto della pompa d'incendio.

Stante l'ora tarda, l'oggetto relativo alla nuova sede municipale venne rimandato ad una prossima seduta.

Gonars Prote novello.

14. Ieri fu qui tributato solenne omaggio a Don Mario Roussel in occasione della celebrazione della sua prima messa.

Ricchi e numerosi doni pervennero dai parenti e dagli amici al festeggiato.

Al banchetto offerto dalla famiglia del nuovo sacerdote presero parte un centinaio di invitati. Allo spuntame, molti i discorsi d'occasione fra i quali una elevata composizione poetica del prof. Ellero della vostra città che fu applauditissima; una affettuosa lettera del cugino dott. Tullio Zandonà ed altre varie prose furono lette dallo zio Domenico Facchini di San Giorgio di Nogaro, dal cognato Arnaldo Dalan, dal maestro D'Ambrosio e da altri amici a rendere più simpatica la festa concorse la banda di Pozzuolo diretta dal maestro sig. Arturo Blasig che eseguì in Piazza S. Canciano scelti pezzi di musica.

Alla sera tutte le case furono illuminate con dei palloncini alla veneziana e furono accesi bellissimi fuochi d'artificio e bengala.

Tutta la popolazione di Gonars concorse a rallegrare la festa della famiglia Roussel che dopo una serie continuata di disgrazie finalmente aveva la gioia di vedere esauditi i suoi voti e quelli del figlio.

Un elogio al sig. Ignazio Mezina ed a tutto il comitato che lavorò attivamente per la riuscita della festa.

Reana del Rolàle Nomina del Sindaco e della Giunta

13. — Presenti 19 Consiglieri; presiede quale anziano il dott. Antonio Linda.

Il nuovo consigliere dott. Dionisio Tassini di Reana concorde porta il saluto, ai colleghi ed esprime l'augurio di un'opera di pace e attività pel buon andamento del Comune.

Gli rispondono prima il Presidente quindi il consigliere Pietro Linda; ma la pace invocata dura ben poco: la discussione anzi non soltanto è vivace ma si accompagna con uno scambio di titoli poco corretti e decorosi, non volendo il Linda che il consigliere Tassini parli. Chiede la parola il consigliere Barbordini Ermenegildo e dice che da parte sua permetterebbe che parlasse il dott. Tassini se andasse fuori dei seminari, se passasse i limiti legali e di convenienza, potrà sempre essergli tolta la parola; ma egli non crede che il dott. Tassini, persona colta, educata, sia per mancare al dovere che la carica impone.

Ma fosse anche un cane — soggiunge — in diecetto contro lui non sarà tanto facile lasciarsi mordere.

Parecchi consiglieri si alzano per uscire dall'aula; altri si trattengono, finalmente si passa alla votazione

Il consigliere dott. Dionisio Tassini di Reana concorde porta il saluto, ai colleghi ed esprime l'augurio di un'opera di pace e attività pel buon andamento del Comune.

Gli rispondono prima il Presidente quindi il consigliere Pietro Linda; ma la pace invocata dura ben poco: la discussione anzi non soltanto è vivace ma si accompagna con uno scambio di titoli poco corretti e decorosi, non volendo il Linda che il consigliere Tassini parli. Chiede la parola il consigliere Barbordini Ermenegildo e dice che da parte sua permetterebbe che parlasse il dott. Tassini se andasse fuori dei seminari, se passasse i limiti legali e di convenienza, potrà sempre essergli tolta la parola; ma egli non crede che il dott. Tassini, persona colta, educata, sia per mancare al dovere che la carica impone.

Ma fosse anche un cane — soggiunge — in diecetto contro lui non sarà tanto facile lasciarsi mordere.

Parecchi consiglieri si alzano per uscire dall'aula; altri si trattengono, finalmente si passa alla votazione

Presso la Pasticceria Giuliani si trova uno splendido servizio in argento per nozze, battesime, corredi Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere - Piazza del Duomo telefono 406.

per il Sindaco. Tutti votano, meno il dott. Tassinari, il quale dichiara di astenersi per le offese ricevute.

Si passa poi alla nomina di quattro membri della Giunta. Sono eletti in primo grado Linda dott. Antonio di Reana, Cottarossi Luigi di Quasolo, Linda Pietro di Reana, e Silvestri Sante di Rizzolo, effettivi; e supplenti Ribis Pietro di Ribis e Bassi Sante di Vale.

Terminato questo, si alza nuovamente il dottor Tassinari a spiegare quale era lo scopo del suo precedente discorso come modello consigliere; e fu da tutti applaudito, sebbene usasse parole aspre contro chi dapprima lo aveva offeso. La seduta si sciolse tra i più vivi commenti meravigliandosi che persone di cultura e di educazione si comportassero a base di personalità, facendo nel pubblico la peggiore impressione.

Speriamo nella pace e concordia per l'avvenire, ma essendo il nervosismo e l'acidità dei caratteri una epidemia quasi generale, sarà difficile ottenerla.

Godroipo

Arresto per oltraggio.

14. A Varmo oggi verso le ore 11 certo Mion Vincenzo girovoaco trovandosi in istato di ubriachezza molesta, venne dalle guardie schiamaschinate invitato a desistere dal fare schiamaschi. Il Mion avendo risposto con parole oltraggiose, venne dalle guardie arrestato e tradotto in queste carceri.

Gemona

Dimissioni non accettate.

Mi consta che il Consiglio della Banca popolare cooperativa deliberò, con un motivato e vibrato ordine del giorno, di non accettare le dimissioni da consigliere del comm. Borgomanero presentate in seguito al pettegolezzi di questi ultimi giorni.

Arresto di un vigilante.

Ieri i carabinieri della stazione della Carnia arrestarono in quel di Venzone certo Biagio Zearo fu Biagio di anni 57 da Moggi Udinese perchè contravventore alla vigilanza speciale a cui è soggetto.

Prata di Pordenone

Furto con scasso.

14. Stanotte ignoti, penetrati nel negozio di Giovanni Cereser, forzandone la porta, scassinarono un cassetto e ne tolsero lire 35.

Plume

Galline e salami

per un valore di lire 25, ignoti rubarono l'altra notte dal sottocasa dell'abitazione di Edmondo Bertoli, dove erano penetrati forzando la porta di casa.

Palmanova

Ricorre in appello.

(fonogramma) Il sig. Italo De Nardo detto Borsa da Pinzano (vedi prima pagina) s'è appellato contro la sentenza del Pretore sulla contravvenzione inflittagli per il di lui cane. Vuole sapere quello che in proposito pensa il Tribunale e fors'anche la Cassazione.

Da Monfalcone

Aggressione.

Certo Francesco Fabretto, da Portogruaro, fategname abitante in via Carducci, nel ritorno da Aris, a notte alta, sullo stradone di S. Nicolò fu assalito da un individuo che lo colpì alla testa facendolo stramazzare a terra; poi non contento, gli applicò altri due colpi e scappò.

Il Fabretto non ebbe più forza di muoversi da terra e restò a quel posto fino a che, trovandosi, a passare per di là la guardia Bazzinet, domandò aiuto e fu trasportato in città. Egli suppone si tratti di vendetta, e che l'aggressore sia certo Raimondo Vittori, giovane ventenne. Il Fabretto nella caduta perdette un libretto contenente quattro banconote da dieci corone.

Cronaca Cittadina

Il Sindaco Pecile giura.

Ieri nel pomeriggio il comm. Pecile si recò in Prefettura per prestare giuramento quale rieletto capo dell'amministrazione cittadina.

Assisteva il Prefetto comm. Brunialti; fungevano da testimoni il dott. Alberti e il dott. Petracco e da segretario il dott. Rizzi.

Signorina laureata.

Abbiamo ieri annunciata la laurea del signor Giacomo Del Bianco, gemonese con punti 140 su 140. Contemporaneamente, in Firenze, all'Istituto degli studi superiori, la signorina Maria Del Bianco di lui sorella si laureava in belle lettere, con punti 05 su 140. Due splendide lauree, che onorano i due fratelli, e per le quali facciamo ai laureati e alla famiglia loro le nostre più vive congratulazioni.

L'addio ad un parente.

L'altra sera il personale dell'ufficio telegrafico della nostra stazione offerse un banchetto d'addio al capo ufficio sig. Carlo Piccolini che col 17 si trasferì quale capo stazione a Trevigno (Potenza).

Massima la cordialità e l'allegria. Brindarono al parente i telegrafisti Boti e Granzotto cui rispose ringraziando il sig. Piccolini. La serata si chiuse con un concerto mandolinistico eseguito dai signori Attilio Peruch e de Titta.

La medaglia d'oro al prof. Luigi Pinelli.

Iermattina, alle 11, nell'aula Magna dell'Istituto Tecnico seguì la cerimonia solenne di consegna della medaglia-ricordo al prof. Luigi Pinelli. La cerimonia fu commovente e il lustre festeggiato non verterà certamente il giorno di ieri tra i più belli di sua vita.

Erano accolti a lui dintorno i suoi antichi discepoli, professori, avvocati, medici, professionisti. Il degno vegliardo palesava la propria commozione nell'aspetto simpatico e venerando; durante la cerimonia, di quando in quando asciugava una lagrima. Gli si presentava viva alla mente la memoria dei passati anni di scuola.

I presenti.

Notammo: comm. Pecile, comm. Fracassetti, cav. Ugo Luzzatto, Zamparo di Pasian Schiavonesco, on. Girardini, avv. Nardini, d. Luigi Fabris, on. Caratti, comm. Misani presidente dell'Istituto Tecnico, prof. Dabala presidente del Liceo, prof. Comencini, prof. Pierpaoli, d. Bertuzzi di Codroipo, prof. Franco, avv. Spinotti di Tolmezzo, prof. Filippini, avv. Driussi, notaio Menini di Fagnaga, Micoli-Toscano, prof. Rovere, dottor Stringari, ing. Marcolti, prof. Mondaini, Plinio Zuliani, dott. Murero, ing. Cantoni, ing. Zenari, prof. Revoire, d. Kechler, d. Paussa di Porpetto, avv. Feruglio, comm. Ronchi, prof. Battistella, prof. Bevilacqua, d. Doretto, d. Bearzi, d. Oscar Luzzatto, avv. Leone Luzzatti, comm. Borgomanero, cav. Pupo, prof. Foramitti, d. Musoni di Remanzacco, co. Giuliano di Coporriaco, d. Rinaldi, cav. Marzuttini, prof. Pizzio, d. Pitotti, d. Montegnacco di Tarcento, dott. Rizzi, d. Biasutti, d. Angeloli, Van den Borre Aldo di Treviso, d. cav. Marzuttini, d. Novacco, cav. Valentini, prof. Roesi, dott. Rinaldi e moltissimi altri; quasi duecento persone, convenute da ogni parte della provincia.

Quando entra, il prof. Pinelli è fatto segno ad una calorosissima dimostrazione. I vecchi discepoli gli si fanno d'intorno: chi gli stringe la mano, chi lo bacia. Applausi scoppiano nell'aula insistenti, cordialissimi. L'egregio uomo è visibilmente commosso.

Le adesioni.

Hanno aderito Massone Alberto e Antonio Mulloni, Roma; Coletti Arturo e Maria, Pieve di Cadore; prof. Canelotto; co. cav. Antonio di Trento, Dolegnano; Pietro de Questiaux, Brescia; prof. Fabris, Padova; d. Cucavaz, Cividale, e prof. Caselotti, Udine.

La consegna della medaglia e dell'album. Siedono al posto d'onore l'illustre prof. Pinelli, il festeggiato, con a destra l'on. Girardini, a sinistra il comm. Pecile e il comm. Misani.

Il discorso dell'on. Girardini. L'on. Girardini s'alza e fra la più religiosa attenzione pronuncia il seguente discorso:

Amato ed illustre maestro, All'annuncio che Voi avreste lasciato l'insegnamento i Vostri vecchi scolari provarono una dolorosa impressione: parva loro impossibile non trovarVi più in seno alla famiglia degli educatori, ove il loro pensiero era usato invenirVi; e forse in essi spontanea l'idea di porgerVi il loro reverente saluto.

Se in mezzo a tanti distinti giovani che uscirono dalla Vostra scuola ed alcuni dei quali percorsero con amore gli stessi studi Vostri, a me toccò l'onore di accogliere questo sentimento generale e di partecipare a questa iniziativa, egli è solo perchè nelle difficoltà e sofferenze che resero così triste quella mia giovinezza ebbi più d'ogni altro occasione di sperimentare la profonda ed inesauribile bontà dell'animo Vostro...

Vi abbiamo tutti presente, quando con il rapido passo, la baldanza, scotendo con un movimento il fulvo crine, traversavate i corridoi del nostro ginnasio e del liceo. Un senso di simpatia Vi seguiva: Pinelli! Pinelli!

E, salita la cattedra, come da una lieve pendice, abbracciavate con uno sguardo affettuoso i giovani che Vi stavano innanzi: i classici antichi; e poi i nostri: Foscolo, Leopardi, tutta l'altra schiera, Dante! Suona ancora nell'aura l'ala di quei versi! I dotti commenti, la calda lettura!

Ma di loro diceva a noi non soltanto la Vostra parola; l'ispirazione loro vibrava in Voi dalla persona, era presente nell'entusiasmo dell'animo Vostro!

Il più grande insegnamento ci venne quasi inavvertitamente dalla limpida profondità del Vostrò spirito. (Bene!)

I giovani non sanno immaginare una ispirazione se non come l'espressione di una virtù; la bellezza estetica s'identifica con la bellezza morale nell'animo loro sincero ed aperto; così noi l'abbiamo sentita espressa e vivente in Voi!

E nel tempo in cui il patriottismo riasunava tutte le virtù, perchè chiedeva tutti i sacrifici: della vita e degli averi, degli studi e della fama, così primi V'intesero e videro quei giovani, che da Sondrio Vi seguirono per l'erte del Trentino, e Voi gli precedevate per i perigliosi sentieri, gelosi di offrire prima del loro il vostro petto alle palle nemiche, perchè fossero restituiti alle madri che Ve li avevano raccomandati, parlando! (Benissimo! applausi).

Voi pure, Maestro, avete provato nella vita amarezza, disillusioni e dolori; ma avete avuto la grande ventura di consacrare all'ufficio cui Vi chiamava l'Indole Vostra, e avete trovato sempre intorno a Voi giovani, che erano la compagnia più a-

datta per l'animo Vostro, semplice e generoso! (Bene!)

Noi proviamo un senso di orgoglio pensando che, in questa seconda Vostra patria, Vi abbiamo avuto cittadino nel periodo in cui fu forse più feconda l'opera Vostra. (Bene!)

Il giudizio della critica Vi ha, per essa, assegnato un degno posto nelle patrie lettere.

I giovani non sono critici, ma sono giudici sensibili e spesso infallibili dei loro Maestri, perchè in loro la verginità del sentimento tiene luogo dell'acutezza che si affina soltanto poi, col tempo.

E noi Vi abbiamo compreso e Vi abbiamo amato!

Di quanti qui avete lasciati, alcuni raggiungeranno la maturità degli anni, taluni sorpassarono il sommo dell'arco della vita; molti di essi, tratti a spiegare per varie vie la loro attività, dovettero rinunciare alla familiarità dei grandi Autori, ma anch'essi, ritornando d'ora in ora l'intelletto alla memoria di quei poemi, vi scopersero di lontano bellezza non interamente avvisata in quella prima formazione della mente.

Nello stesso modo, in mezzo alle lotte ed alle miserie della vita, il nostro pensiero ritornò spesso a Voi con rinnovato fervore di ammirazione e di affetto. Abbiamo voluto circondarVi ancora una volta ed esservi sempre presenti nell'alto dove è espresso il nostro sentimento e sono raccolti i nostri nomi. (Benissimo!)

Abbiamo voluto attestarVi che la Vostra effigie è scolpita nel nostro cuore; ciascuno di noi vuole e vuole conservare presso di sé, e lasciare retaggio, ad esempio di altezza d'ingegno e virtù, la Vostra cara e dolce immagine paterna. (Benissimo! vivi, prolungati applausi).

Vivi, prolungati applausi salutano alla fine il discorso dell'on. Girardini. Molti sono commossi. L'illustre prof. Pinelli che durante il discorso aveva più volte mostrato la sua profonda commozione bacia e abbraccia affettuosamente l'oratore. Il momento è quanto mai commovente.

La medaglia e l'album.

Al prof. Pinelli viene quindi offerta la medaglia d'oro, modellata dal prof. Aurelio Mistruzzi di Roma.

Reca incisa da una parte l'effigie del Maestro, dall'altra la seguente iscrizione dettata dal cav. Gimatiero Valentini.

A Luigi Pinelli — Gli antichi discepoli — del Liceo di Udine — MCMXIX — Garibaldino e poeta — Libero spirito — Infiammò le giovani anime — E le dischiuse, all'ideale. Contemporaneamente gli è offerto uno splendido album ad artistici fregi con la seguente dedica:

A Luigi Pinelli — i discepoli del Liceo di Udine, 1868-1891. L'Album è fregiato d'una pergamena con la seguente affettuosa lettera dettata dal prof. Luigi Pizzio:

Maestro amato e venerato, mai ci accade di ritornare con la mente agli anni della prima giovinezza che dall'erompende folla dei cari ricordi non ci si elevi dinanzi la Vostra immagine affettuosa a un tempo ed austera, confusa di eroismo e di gloria, quale appare all'ingenua adorazione nostra di adolescenti; che non sentiamo rifiucir nel cuore le emozioni, gli entusiasmi, gli impeti generosi che la Vostra parola ispirata a sapiente severità suscitava pur negli animi meno disposti, o sia che rivelasse le sublimi bellezze dell'arte e la multiforme potenza del pensiero italiano nelle varie e fortunate vicende della stirpe, o che rievocasse la voce della Patria chiamante nei secoli dall'Alghieri, al Machiavelli, al Mazzini, o che flagellasse le superstizioni e le ipocrisie dei farisei e dei retori rivendicando i diritti supremi dell'umanità e della scienza.

Ciò che di meglio è in noi, è ancora in gran parte opera vostra; ciò che il nostro intelletto e la nostra coscienza maturarono più tardi, deriva ancora ed in gran parte da quel seme che in essa gettaste, da quell'impulso che ad essi imprimeste.

Poeta squisito di classica tempra, pensatore arguto e geniale, patriota puro ed ardente, voi avete molti e grandi titoli all'ammirazione dei presenti e alla memoria dei venturi.

Ma nè la consapevolezza di un nome che resterà nella storia delle patrie lettere e del risorgimento nazionale, nè il caldo tributo d'estimazione e di simpatia che da ogni parte vi giunge, varranno mai — ben sappiamo — a sanare il dolore che provate nello staccarsi da quell'ufficio che fu lo scopo dominante e la ragione intima della Vostra vita; l'educazione dei giovani.

I Vostri discepoli che a quel dolore partecipano, che a quel dolore vedono espresso l'anelito d'un animo bramoso ancora di sfondarsi nell'alto ministero in cui s'irradia, nel momento che è certo il più amaro della Vostra esistenza nobilissima si stringono a Voi per dirvi tutto il loro affetto, tutta la loro gratitudine, per farvi sentire questo, che l'opera Vostra non è stata invano, non è recisa, non è fionda, ma germoglia ancora nelle coscienze create dal Vostrò spirituale lavoro e fiorirà ancora in propaggini, con nuova bellezza, con nuove virtù, perennemente.

Il comm. Misani, presidente del nostro Istituto Tecnico, con voce commossa, a nome del corpo insegnante, dice:

All'antico e fidato amico, al valoroso insegnante, a cui dopo 45 anni d'opera assidua data alla scuola è concesso un meritissimo riposo, al soldato della patria che sui campi di S. Martino e Reszeca espose volontario la vita per la salute d'Italia, interprete dei voti del corpo insegnante della scuola media di Udine porgo un augurale saluto, le congratulazioni più vive per l'attestato di gra-

tudine con cui gli antichi e memori scolari vollero onorarvi.

Fammi onore, e di ciò fanno bene, Pinelli carissimo. E' degno di un tale elogio, del piano migliore questo tributo di affetto e di riconoscenza che gli allievi da voi educati al culto del vero e del bello oggi conobbero, spontanei vi offrono, e se di ciò avete tutto il diritto di compiacervi, ancor grandissimo ridonda anche a loro che in tempi per gli studi non troppo lieti, mostrarono per essi venerazione e sono larghi di riconoscenza a chi passò la vita studiando, insegnando, educando. E' bello, è incoraggiante vedere un vecchio maestro circondato dall'affetto riverente di coloro a cui le vostre parole e l'esempio irraggiavano lume di buona e bella dottrina e di consigli sapienti.

Nel nostro Liceo, nell'ultimo mezzo secolo illustrato dai bei nomi di Francesco Poletti, Giulio A. Pirone e Giovanni Ciodig per ben 23 anni insegnaste prima le lettere classiche poi la letteratura nostra osservando il precetto d'istruire e di apprendere per la vita, ispirato sempre al concetto ed al sentimento della santità della scuola. Le dottrine apprese nell'Accademia Scientifica Letteraria di Milano prima, e nella celebre scuola normale annessa all'Ateneo pisano dopo, sotto la guida di quei grandi maestri alla testa dei quali stava Pasquale Villetti, gloriosissimo superlito di quella nobilissima schiera, vi rinascevano ed al vostro studio profondo e tecondo a tutto beneficio della scuola, artista insieme e valoroso insegnante.

Quel che noi potevamo in voi ammirare il poeta gentile ed elegante dai versi caldi di affetto e ricchi di splendide immagini che giustamente vi meritavano la stima d'uomini insigni, le lodi del poeta della terza Italia e che tramanderanno certo ai venturi il vostro nome. Nel tempo stesso riconosciamo il docente delle libere ispirazioni dell'ingegno e del sentimento, che, convinto d'« esercitare un sacro dovere, sosteneva serenamente le dure fatiche della cat. educazione da quell'amore, che vivo e puro, dava dolcezza alla vostra severità, confidenza alla vostra riservatezza e vi irraggiava il volto austero e gli occhi di benignità amabile.

E del tributo d'onoranza che oggi vi viene dato altamente mi compiaccio anche per un'altra ragione. Veggio in esso fatto omaggio agli studi classici, a quegli studi che, con grande splendore e verità di parola, fu detto mantenere la tradizione sacra della umanità. Et quasi curretes vitas lampada tradunt, per diria colte parole di un poeta prediletto. A quegli studi ai quali una concomitantemente si muove spietata guerra e che i nostri infelici regolamenti colle ripetute concessioni a favore dei pigri e degli inerti, invece di elevarli all'altitudine ideale della scuola, minacciano di farli a poco a poco discendere all'umile livello di quella parte di scolarozza che è mediocre e insignificante. Quegli studi a cui spetta il posto d'onore, non solo perchè hanno il grande pregio di sviluppare il gusto e l'eleganza del linguaggio, di fortificare la ragione e la memoria, ma specialmente perchè diceva bene il Giustiano « la civiltà moderna nell'Europa dal medio evo fino ai nostri giorni deve considerarsi come il prodotto di due grandi fattori: il cristianesimo e l'ispirazione greca della quale lo spirito romano è riflesso. »

E voi dell'insegnamento classico conoscete i segreti e lottate contro l'impetenza dei vecchi metodi e dei vecchi pregiudizi. Vi ricordate in proposito le lunghe discussioni, fra noi quando, saranno circa sette lustri, e mi par ieri, nelle nostre solitarie passeggiate nei dintorni della cara Udine discorrevamo di studi classici, compagno di spirito il compianto modernissimo e illustre prof. Trezza, uno dei più felici interpreti di Lucrezio, ch'io ebbi la ventura d'avere a maestro nelle classi liceali e che onorava voi della sua amicizia? Avevate fatte vostre le sue idee e con entusiasmo le portavate nel campo della scuola che tanto bene ritrasse dall'opera vostra, restaurando la vita con la forma dell'antichità classica, comprendendola nella vita stessa profonda e nelle relazioni che tiene colla civiltà moderna.

Volente che l'antichità non si staccasse dalla modernità in guisa che il senso dell'una si compiesse nell'altra. Ed ancor questo è un non lieve titolo di merito per voi. Ad multos annos, Pinelli carissimo. Ritornando al matero Sile da voi cantato in nobili note, nella quiete della vostra casetta, fra i classici diotteri, richiamate spesso al pensiero questa Udine gentile, questo bel Friuli dove sarà sempre vivo l'amore per voi e dove gli antichi scolari, che oggi inebriano a voi, circondarono sempre la vostra memoria colla devozione di figli. (Generali, vivissimi applausi, che si prolungano parecchio).

La parola del festeggiato. Il prof. Pinelli si alza. Vivissima attenzione. Egli dice:

Signori Egregi, dilettissimi miei scolari antichi, eccomi qui dinanzi a voi finalmente nel sospirato giorno in cui desideravo di rividervi, se non tutti, ahimè!, almeno quei fedeli e forti petti superstiti alle vicende della vita e all'ultimo passo oltre il quale non c'è che silenzio e tenebre. Grazie adunque infinite a voi, ottimi, vigorosi e valorosi vincitori dell'umano pensiero contro tutte le insidie, le ipocrisie, le superstizioni dei tempi passati; grazie a voi che attestate così nobilmente e fortemente i principi di una civiltà nuova da me sempre professata nei libri, nella scuola e nella vita civile; io vi ebbi sempre discepoli serii, laboriosi, e affezionatissimi, e per questo la scuola era a noi una nobile palestra; si discutevano assieme questioni di estetica, di critica letteraria e sovra tutto, di moralità, alta e civile. In qualunque ramo dell'amministrazione vi siete applicati, a qualunque scienza aviate affidato la mente e l'opera vostra, sempre avete seguito con animo liberale, schietto ed onesto, il vostro povero precettore.

E torno a ripetere: ve ne ringrazio col-

l'anima commossa dalle memorie del passato e dalla vostra attestazione presente. Voi, Egregi Signori e giovani, vedete dinanzi, dopo tanti evo corso sopra, il vostro vecchio maestro, rem dagli anni, dagli affanni domestici, dalla malignità degli uomini, quasi impotente; ma, impotente, dico, delle membra, non dell'intelletto che è ancora sano, vigoroso, immutato, qual'era nei begli anni quando vedeva schierati dinanzi a lui quell'elitta di giovani che ora sono di decoro e di lustro alla patria friulana non solo, ma a tutta l'Italia: avvocati tra i migliori, medici valorosi nelle cliniche, amministratori di pubbliche aziende, rappresentanti di comuni e della patria friulana, e finalmente l'Onorevole Giuseppe Girardini, deputato del collegio di Udine, al quale e ai quali tutti io mando i più sinceri auguri e li abbraccio con l'anima. (Applausi).

El ora rivolgo i miei più cordiali ringraziamenti all'operoso e valente comitato che seppe raccogliere, in così breve spazio di tempo, le adesioni di quanti più giovani è stato possibile per offrirvi questo attestato e questo ricordo affettuoso del mio insegnamento. In ispecial modo all'Egregio professore Luigi Pizzio, per il nobile e felicemente sintetico indirizzo sulla mia vita di maestro, che si compieva dettare in una pergamena che farà parte speciale delle poche mie glorie domestiche, e al caro Avv. Dottor Gualtiero Valentini, per la semplice e geniale iscrizione che vi aggiunse. Ringrazio inoltre quegli Egregi artefici, e in singolar modo il prof. Aurelio Mistruzzi, che si adoperarono intorno a costoro ricordo con simpatia e colla squisita abilità dell'artista loro particolare. — Viva la nobile cittadina udinese e la gagliarda e ardita stirpe friulana, degna degli avi, che guarda gelosa gli ultimi confini d'Italia e li difende dall'ovida ed invida prepotenza straniera; viva con essa e prosperi la santa madre nostra, l'Italia. (Applausi generali, e calorosi, prolungati).

Dopo questo discorso, la cara e pur solenne cerimonia ha fine; e sono nuove strette di mano e parole di ringraziamento e di affetto che si scambiano.

Il desinare alla « Paulatte »

Finita la simpatica, commovente cerimonia, alcuni fra gli amici e gli scolari dell'illustre prof. Pinelli si riunirono con Lui a modesto desinare nella trattoria alle « Paulatte » in via Lirutti, dov'egli era solito recarsi ai quotidiani pasti quando insegnava a Udine.

Erano presenti: il prof. Pinelli con suo nipote, il comm. Misani, il prof. Comencini, l'on. Girardini, l'avv. Nardini, il prof. Pizzio, il cav. Valentini, il dott. Bertuzzi, medico a Codroipo, il dott. co. Sebastiano di Montegnacco medico a Tarcento, il dott. Musoni medico a Remanzacco, il dott. Luigi Menini notaio a Fagnaga, il cav. dott. Carlo Marzuttini, il dott. Angelo Feruglio, il pubblicista Van den Borre Aldo di Treviso, il dott. Luigi Fabris, il comm. Borgomanero.

Trascorsero un'ora lieta nell'intimità affettuosa di colleghi e discepoli in una circostanza solenne.

Il prof. Pinelli partì per Treviso ieri sera, alle 20.5.

Il saggio musicale alla scuola d'Arco.

Ieri sera nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, affollata da scelto pubblico, gli allievi della Scuola Comunale di Istrumenti ad Arco, sotto la direzione dell'egregio maestro insegnante sig. Giacomo Verza, eseguirono il saggio annuale.

La massa degli allievi iniziò il programma con « Réve d'enfants » di E. Auréas, per archi soli con sordina, attraendo subito l'attenzione vivissima dell'uditorio, che apprezzò l'affiatamento e la sicurezza dell'esecuzione. Gli stessi allievi furono applauditi nella « Serenata » per archi e pianoforte di A. Neufcour.

Molto bene il giovanetto Pietro Toniolo nella « Réverie » per violino del Piot; i sigg. Mauro Fausto e Bon Luigi nell'« Adagio » in Mi maggiore di Fesca, come pure il sig. Zaghis nella romanza di Dersò Lederer.

Molto apprezzato il bellissimo « quartetto » in La maggiore del Boccherini che riscosse vivissimi applausi; ne furono esecutori i sigg. Rebra, Zaghis, Degano e signorina Nadeja Verza.

Appassionarono poi il pubblico la « Meditation » del Bach e l'« Andante » del Mozart. Chiuso la serata con « Adoration » del Fillpucci (per archi, piano ed violoncello) il sig. Rebra e la gentile signorina Nadeja Verza che furono accolte alla fine da un'ovazione calorosa.

Si distinse meglio accompagnamenti al piano la signorina Gisella Verza che fu instancabile quanto perfetta esecutrice.

Il bravo maestro sig. Verza raccolse larga messe di applausi, giustamente tributatigli, cui aggiungiamo: sincere congratulazioni per gli ottimi risultati dell'intelligente opera sua a beneficio dei nostri giovani studenti di musica.

W. di S.

Più tardi, altro saggio diedero alcuni violinisti, suonando qua e là serenate... Stamane alle 3 suonavano ancora. Forse quella serenata, presso il ponte di Via Aquileia avrà chiuso il ciclo. « Qui tutto è musica »; lo dice anche la canzone.

Nel mondo scolastico

R. SCUOLA NORMALE FEMMINILE DI S. PIETRO AL NATISANE.

Candidata alla Licenza complementare Licenziata 17 su 26, delle quali una privatista;

Battellino Maria — Bertolissi Maria — Bortolotti Assunta — Bortolotto Elena — Boscutti Anna — Brusini Stefania — Carrareto Elidia — Clemencich Lucia — Di Poi Pia — Dusso Giulia — Gaspardis Maria — Morgante Luigia — Rieppi Anna — Signorelli Pia — Spacogna Emilia — Strozio Ruffina — Treu Maria — Monaco Albina per malattia improvvisa ha dovuto interrompere l'esame.

B. Liceo.

Licenziati con esami. Bertoli Paolo, Comessatti Mario, Dal Collo Pietro Giovanni, De Monte Arturo, Franz Antonio, Moy Armando, Perotti Cesare, Sbisà Francesco, Zocabi Pio, Pinotisti: Ballico Luigi.

Professore friulano aggredito da un studente bocciato.

A Macerata, giorno addietro il prof. Ottorogo che insegnò lingua tedesca nell'Istituto Tecnico di quella città, veniva aggredito mentre usciva dalla propria abitazione, dallo studente licenziando Giovanni Serra d'anni 21, il quale lo colpiva con un pugno. Mentre il prof. Ottorogo levava il bastone a difesa l'altro se la dava a gambe.

Il Serra negli esami di licenza fisico-matematica aveva riportato un - sei - nella prova scritta ed era stato riprovato in quella orale con un - cinque. Lo studente è stato arrestato e verrà giudicato per direttissima.

Anche il consiglio dei professori procederà in suo confronto.

Un lagno.

È venuto ad esporre al nostro ufficio Alessandro Zuccaro di S. Vito al Tagliamento. Egli ci narrò che, recatosi dal consolo italiano di Trieste per ottenere il rimpatrio, ebbe un biglietto ferroviario Udine-San Vito da lui creduto pienamente gratuito. Partì da Trieste a piedi e venne a Udine; qui si recò alla stazione, sempre col pensiero di compiere gratis il viaggio fino a casa sua. Ma il biglietto non portava che una riduzione: occorreva aggiungere lire 1.50 ch'egli non aveva; e dovette perciò fermarsi a Udine. Si rivolse alla P. S.; ma per sentirsi dire che non potevano fargli nulla andasse da un medico, si facesse fare un certificato che non poteva proseguire. Andò. Il medico lo visitò e le trovò in istato da non poter camminare. E lo Zuccaro tornò in questura; ma non ebbe risposta migliore: il medico avrebbe dovuto rilasciare certificato che usciva dall'ospedale ammalato e in tale stato da non poter proseguire a piedi.

Che cosa devo fare? — si domandò. Qui trovai un conoscente, che mi pagò per oggi da mangiare; ma non posso abusare perchè anch'egli è un povero diavolo. A San Vito ho parenti che mi aiuteranno e mi potranno procurare una occupazione.

Io dovrò ben cercare di arrivarvi. Non capisco però come vi sieno nelle leggi in Italia. In Piemonte mi ritasero il biglietto gratuito; e qui no... Perché?... Non sappiamo che cosa rispondere.

Per un busto al dott. Romano.

raccolte alla « Patria del Friuli »: Somma precedente L. 107. Bianchi comm. G. A. L. 5, Dora Bearzi 5. Totale L. 117.

Arresti.

Furono arrestate ieri sera in via Giovanni d'Udine per misure di P. S. certe Luigia Zechalini fu Antonio d'anni 35 e Albina Zanussi di Pietro d'anni 15 da Udine.

La disgrazia d'una bambina.

La bambina Anna Marcutti di Pietro, d'anni 9, da Udine, fu medicata all'ospedale verso le 20 di Iersera per avere riportato accidentalmente la frattura delle due ossa dell'avambraccio destro.

La piccina ne avrà per un mese.

Non correte troppo velocemente.

E' stata elevata contravvenzione contro lo chauffeur dell'automobile N. 66-146 di proprietà del sig. Giovanni Contarini perchè, transitando Iersera per Chiavris correva troppo.

Altri feriti di ieri.

Arrando Degani d'anni 14, di Giacomo, ha riportato una ferita lacera al calcagno destro, con recisione del tendine d'Achille. Guarirà in 12 giorni.

Maria Crussi, d'anni 40, sarta, da Udine, ha riportato ustioni di secondo grado alle dita medie, anulare e mignolo della mano sinistra. Guarirà in 10 giorni.

Tra vetturali.

Abbastanza di frequente avviene di dover deplorare il contegno poco decoroso dei pubblici vetturali, i quali senza troppo riguardo, s'insultano e anche s'accapigliano a vicenda. Anche Iersera, sul piazzale della ferrovia vennero a contesa e a vie di fatto Romolo Zuliani e Antonio Tusch.

Non dimenticare prima di partire dalla compagnia di acquistare dal vostro droghiere una scatola dadi Brodo Graf il vero dado genuino per famiglia cent. 5. E' troppo sufficiente per una minestra. Chiedere solamente dadi Graf riconosciuti insuperabili. Per ordinazioni

Brillante operazione delle guardie di finanza

138 KILOGRAMMI DI TABACCO — CARRETTE E CAVALLO SEQUESTRAITI. L'ARRESTO D'UNO DEI CONTRABANDIERI. Ieri sera il sotto brigadiere Rocco Mallardi e le guardie Umberto Uberti e Giovanni Maurizi, appartenenti alla brigata volante delle guardie di finanza di Udine comandata dal brigadiere Marricone, travestiti e in bicicletta prestavano servizio di perlustrazione sulla via da S. Gottardo a Remanzacco. Verso le 20, un certo movimento di tre quattro ciclisti destò il sospetto, nel bravo sotto brigadiere, che si stesse cercando qualcosa; e il sospetto suo si confermò divenne certezza quando vide uno in bicicletta dirigersi verso S. Gottardo.

Lo pedino, ne osservò il contegno circospetto e allorché lo vide tornare a Remanzacco deliberò d'appostarsi in attesa. Si nascose tutti e tre dietro la muraglia, sulla strada ferrata a poca distanza dal ponte sul Torro. Attesero; né l'attesa fu invano. Verso le 21.30 una carretta carica trainata da un cavallo si avanzava preceduta e scortata da individui in bicicletta. Quando il veicolo fu alla ferrovia — Fermo! — intimò d'improvviso il sotto brigadiere di dietro al muro. La carretta si fermò, i guidatori, gli accompagnatori tentarono la via dei campi. Uno riuscì a battersela in bicicletta verso Remanzacco, altri due seguivano pure fuggirono scomparendo nel buio; ma uno mentre tentava varcare la ferrovia fu agguantato.

Lo non so nulla, io — si scusava — io sono un semplice carrodore. Il semplice ingenuo carrodore è certo Giovanni De Natali di Giuseppe d'anni 28 di Remanzacco. Fu dichiarato in arresto; gli furono sequestrati cavallo e carretta con 138 kilogrammi di tabacco da fiuto e da fumo a ben altra destinazione diretti. L'operazione di stanotte è di grande importanza e ne va data lode all'intelligente e bravo sotto brigadiere sig. Rocco Mallardi che intui, pedinò e scopperse. Troppo di frequente da Remanzacco e paesi circinvicini i lavoratori del contrabbando tentano eludere la vigilanza degli agenti e procurarsi un illecito guadagno, portando la merce qui in Udine, dove certamente ci dev'essere chi la ricetta.

E una lode va tributata anche al Maggiore del Circolo, cav. Marinelli ed al capitano signor Andrea Zucchi che con intelligenza e maestria impartiscono le istruzioni necessarie al personale dipendente.

Grave disgrazia di due operai

Fuori Porta Ronchi alla Fabbrica Cementi si sta costruendo un nuovo forno.

In una gran buca scavata nel cortile si stavano spegnendo nel pomeriggio di ieri una cinquantina di quintali di calce.

Ad un punto però il muratore Ballico Antonio di Paoio, d'anni 18, da S. Osvardo il quale passava con una carriola di legna vicino alla buca, per un disgraziato accidente, vi cadde dentro.

Alle sue grida accorse l'operaio Antonio Chiarandini che nell'opera di salvataggio a sua volta sdrucchiò con un piede nella calce.

I feriti entrambi dalla calce bollente furono accompagnati all'Ospedale ove il dott. Corridi riscontrò al Ballico ustioni di secondo grado al dorso, all'addome e al braccio destro e al Chiarandini ustioni di secondo grado al piede destro. Per il Ballico fu riservata la prognosi; l'altro guarirà in 10 giorni.

Ananas, interi al naturale, frutto squisito da tavola L. 1.95 cadauno, Banane, pere, pesche, albicocche ecc. si trovano sempre all'Emporio Li-gugnana.

Nel mondo degli affari

SOCIETÀ DISCIOLTA CON SENTENZA DEL TRIBUNALE. Nel dicembre del 1909, tra Michel Stucher fu Giorgio e Virgilio Chianchetti di Giuseppe, entrambi di Cavallacco, si costituiva una società in nome collettivo. Lo Stucher, però, promoveva causa contro il Chianchetti; e sull'istanza di lui il Tribunale pronunciava sentenza che ordinava lo scioglimento della Società e perché furono ommesse le formalità richieste della legge per la sua regolare costituzione, ordina che la detta Società sia messa in liquidazione e nomina per liquidatore il ragioniere Mario Angeli.

REVOCA DI FALLIMENTO. Con sentenza 14 corr. il nostro Tribunale, essendo il passivo risultato inferiore alle 5000 lire ha revocata la dichiarazione di fallimento della Ditta Giacinto Zorzi e figlio Natale esercito un' officina meccanica in Codroipo ed a nominato commissario Giudiziale del piccolo fallimento il già curatore avv. Gino Zagato.

Pretura del II Mandamento.

L'avvocato e figlio di Caporiccio che terzario compariva davanti il Pretore del II Mandamento per causa di contravvenzione per corso troppo veloce in automobile, venne assolto per non prova di reato, come fu detto, ma « per inesistenza di reato ».

Corte d'Appello di Venezia

Zuliani Antonio Beniamino di Antonio, di anni 16, fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 8 e giorni 15 per aver, di Udine a mesi 8 e giorni 15, nella notte del 3 corrente con altri suoi, nella notte del 3 corrente a 2 ettari di predamano rubato circa 2 ettari di granoturco al dott. Guido Sganonelli.

La Corte riduce la pena a mesi 8 e giorni 10.

Albergo Nazionale.

Questa sera grande Concerto delle Dame Viennesi.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Questa sera nuovo straordinario programma con proiezioni di assoluta novità:

1.0 Episodi della vita di Re Edoardo VII.

2.0 Capitale e lavoro, grande dramma tolto dal romanzo di Tolstoi.

3.0 Giulia vuole un'artista, comica. Rappresentazioni continuate dalle 19 alle 22.

Cinema Volta

Oggi cambio completo di spettacolo con un programma composto di assoluta novità:

1.0 Pathè Journal, 65.ma edizione, ultimissima della Casa Pathè di Parigi, con le notizie e fatti più salienti del giorno. Per contratto speciale la Direzione del Volta è ingrado di dare questa importante novità prima di ogni altro Cinematografo.

2.0 Umie Eroo, dramma commovente.

3.0 Proibiti mal ricompensati, comica.

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica Felice Bisleri Milano.

Fatti e fattacci del giorno.

Due gravi incendi in quel di Adria. Nel comune di Bottrighe aree una stalla in località Voltacirocco, proprietà co. Papadopoli affittuario il signor Cannella, distruggendo grandissima quantità di foraggi e abbruciando venticinque capi bovini: danno, 60000 lire. In località Ca Grimani, bruciò una tenuta della contessa Bualò — Rossati, affittuari i fratelli Gagliardi: anche qui perirono alcuni capi bovini. Il danno è di circa 80000 lire.

A Nisicemi, Giovanni Panebianco, bisticciandosi con la madre, la colpì con una falce. Ella, ginocchioni, implorò dal figlio che le risparmiasse la vita; ma quello snaturato, afferrata la madre per la testa e riversata contro il muro, le menava un colpo netto con la falce recidendole la carotide, lasciando quindi il cadavere al suolo. La scena si svolse in un attimo. Lo scellerato fu arrestato dai carabinieri, i quali dovettero minacciare con le loro armi la folla che voleva linciare.

Ad Avellino, il pregiudicato Francesco Rega, poiché il suocero gli rifiutò danaro, l'uccise con tre colpi di trincetto.

A Napoli, fu arrestato il fotografo Giovanni Pantera, d'anni 41, mentre nel suo studio vendeva ad un signore cartoline oscene. Perquisito lo studio, furono sequestrate 2000 cartoline, 50 negative, un album di figure e libri pornografici.

Un delitto misterioso è stato scoperto a Londra. Nella casa di un americano sedicente dottor Grippen furono trovati due cadaveri; quello forse di sua moglie uno, e l'altro non si sa ancora di chi. La moglie di lui era scomparsa ancora nel febbraio. Ora è scomparsa anche il dott. Grippen, e sembra che sia insieme alla sua stenografa e segretaria, una giovane che andava talvolta vestita da uomo.

La moglie d'un impiegato ferroviario della stazione di Cechiny nella Polonia russa, tale Elena Pezichoff, manteneva relazione con altro impiegato, certo Giuseppe Gos.

I figli avvertirono della tresca il padre, e ne seguì una violenta scemata fra i coniugi. La donna, per liberarsi dal marito e dai figli accusatori, li avvelenò tutti coll'arsenico. Fu arrestata.

Notizie in fascio.

Ai primi di agosto l'on. Bettolo imbarcherà sulla Vettor Pisani per dirigere le manovre navali che cominceranno in quei giorni.

Secondo la biodevole consuetudine iniziata da due anni, deputati e senatori parteciperanno al periodo più intenso delle esercitazioni, imbarcando in Ancona la sera del 31 luglio.

Le accoglienze fraterne di Roma ai triestini che vi si trovano in gita, continuano con entusiasmo sempre maggiore. Momenti di commozione intensa ieri si ebbero durante la visita al Museo dei bersaglieri, quando, mentre i triestini si trovavano nel cortile, passò sopra la loro testa il dirigibile militare; e quando, sul Gianicolo, si trovarono dinanzi alla statua di Garibaldi.

La Francia solennizzò ieri la sua festa nazionale. Alla grande rivista militare a Longchamps, assistettero il presidente della Repubblica e il Re e la Regina dei Belgi. Dopo la rivista vi fu colazione offerta ai sovrani, e scambio di brindisi cortesi.

La festa francese ebbe un'eco anche a Roma, col ricevimento, all'ambasciata di Francia, dei membri della Colonia francese, e brindisi augurali alle due nazioni ed ai loro capi.

Alle domande confidenziali del Montenegro, i vari ministeri degli esteri delle Potenze hanno risposto di non aver nessuna obiezione contro la proclamazione del Montenegro a regno. La proclamazione seguirebbe ai primi d'agosto. In occasione del giubileo del principe sarà istituito probabilmente anche un nuovo ordine montenegrino che sarà conferito solo a sovrani.

Le disgrazie degli aviatori.

L'aviatore italiano Cattaneo, dopo avere fatto splendide evoluzioni a Lilla sopra il campo dove si teneva la rivista militare, nel discendere in seguito a una panna del motore ebbe le ruote impigliate nelle spieche di frumento. L'apparecchio fu rovesciato e infranto e l'aviatore Cattaneo costato in varie parti.

A Bournemouth, l'aviatore Racolinson precipitò col suo biplano Farman e rimase gravemente ferito; il biplano, completamente infranto.

Il luogotenente Alessandro Peizner, soprintendente di una fabbrica di aeroplani, disperando di condurre a buon termine una macchina di sua fabbricazione, si accise.

I genitori Angelo Pittana e Paolina Marus, i fratelli e le sorelle, la Direttrice e le Maestre del Collegio Renati ed i parenti tutti danno angosciati l'annuncio di morte della loro adorata

Irene Pittana

d'anni 10. Avvenuta il giorno 14 corr.

La presente serve di partecipazione personale.

La salma della cara bambina verrà trasportata a S. Paolo al Tagliamento e deposta nel tumulo di famiglia.

I funerali seguiranno in S. Paolo il giorno 16 corr. a ore 10.

La Presidenza e la Direzione dell'Istituto Renati sono solenti di partecipare la morte dell'alunna

Irene Pittana

d'anni 10 avvenuta il 14 corr. nella Sezione femminile del suddetto Istituto.

Udine, 15 luglio 1910.

La salma verrà trasportata a S. Paolo al Tagliamento ove avranno luogo i funerali la mattina di sabato 16 corr.

FARINA NESTLE LATTEA NESTLE. Sapplesce l'insufficienza del latte materno o facilita lo svezzamento.

Per fine stagione grande ribasso del 20%

E. Petrozzi & Figli. Guanti in pelle e filo - Mezzi guanti - Pettini fantasia - Borsette - Spilloni - Cravatte - Bretelle - Giarettiere.

Per fine stagione grande ribasso del 20%

Ai bevitori d'acqua di Vichy. I sorgenti di Vichy appartenenti allo Stato Francese che portano i nomi di Celestins, Hôpital, Grande-Grille, sono le migliori e le più conosciute nelle malattie del fegato, dello stomaco, nei reumatismi, nel diabete, nel reumatismo, nella renella, nel diabete. Bisogna aver cura di designare la sorgente ed esigere sul collo della bottiglia il disco turchino VICHY-ETAT.

Studio Fotografico

primario, avviato, moderno, posizione centrale, vendesi prontamente in Trieste, causa ritorno. Prezzo mitissimo, veramente d'occasione. Scrivere Aug. Corsini, Trieste, Corso N. 37.

Da vendere

4 cavalli interi 2 di 2 anni - 1 di 3 anni 1 di 4 anni prelatato. Rivolgersi al sig. I. Medja, hotelier a Veldes, Carniola (Austria).

ERNIE

Ci pregiamo render noto ai lettori tutti, che in seguito a molteplici richieste avute, il noto Specialista Rappresentante il Celebre Apparecchio Dott. De-Martin trovosi a Udine solo fino a sabato 16 corr. e riceve al suo solito Gabinetto

Albergo Torre di Londra

Stanza N. 2. dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5.

Gli erniosi tutti, per pratica o per fama conoscono la potenza meravigliosa del grande sistema Dott. DE MARTIN, l'unico che abbia ottenuto universale successo, per la precisione con cui agisce su ogni ernia, anche se vecchia e voluminosa, portando un termine definitivo a tante sofferenze e dando quella garanzia a tutti, specie a chi soggetto a faticosi lavori, sforzi, ecc. Ogni ernia ha miglioramento quotidiano, il benessere viene dal paziente tosto riscontrato. Non più molle rigide, cuscini duri, pressioni dannose, impressionanti operazioni, ecc., oggi ognuno può tranquillizzarsi e andar sicuro mediante il grande ritrovato. Stessi Medici anche di Udine e Provincia affetti d'ernia, l'addottarono, perché riscontrarono i vantaggi e la sicurezza di funzionamento. Speciali Ventriere ed Apparecchi per Rene Mobile, Itilisci, Spostamenti uterini, Pinguicini, ecc. Casa e Gabinetto permanente a Milano Via Spiga, N. 3.

Servizio cavalli per Grado

Il ben noto noleggiatore di cavalli sig. Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileia in coincidenza con le partenze dei vaporetto per Grado. Le partenze regolari seguiranno da Udine ogni mercoledì, sabato e domenica alle ore quattro della mattina, si mette pure a disposizione dei giusti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva in Aquileia in tempo per partire alle otto col vaporetto. Recapito a Udine al caffè della Nave. Recapito a Palmanova al Caffè Volpones.

Roncegno

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Aneemie, Malattie muiebr, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi). Ottimo ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli). (Vedi avviso in quarta pagina).

Sidol

IL MIGLIOR LUCIDO PER TUTTI I METALLI. Flaconi da 20, 25, 50, 75, 100. CHIEDERLO D'APPERTUTTO. Campioni gratis.

Malattie di CUORE

Nelle Disturbi RECENTI e CRONICI solo col « Cordiuro » Ott. Cordiuro il fama mondiale si ha benessere e salute piena. Meravigliose guarigioni. Scrivete e chiedete Opuscolo gratis allo Stabilimento Farmaceutico INSELYNI, BESANA, ROSA e C. - MILANO - Via Larga 26, 28.

Fate la cura della PYLTHON

ch'è utile a tutti specialmente agli epiletici, apoplezzati, ai nervosi, ai deboli ed ai vecchi; alle persone nervose, agli anemici, pallidi, neurastenici, a chi si è strapazzato in gioventù sia in sport, sia collo studio, col l'eccessivo lavoro, alle persone, alle anemie ed in generale a tutte le persone esaurite e che possiedono un sangue debole o guasto.

Gratis

si insegna metodo facile per ingrassare quattro Chilogrammi al mese, crescere il seno, irrobustire l'organismo, dare al medesimo quell'aspetto prospero che fa tanto piacere a vedersi e per guarire in venti giorni Anemia, Stitichezza, Turbido Sottopelle, Brutto colore della pelle, Epilessia, Apoplezia, Malattie nervose, Vastrienza, Assa, Affanno, disturbi del cuore, del fegato, debolezza, cerebrale, spinale, Gotta, Artrite, vitale, udito, vecchiaia precoce, cattiva digestione, malattie della pelle, Tisi, Neurite, Prurito, Psorale, Eczema, Stomatite, infanzia, Caco. Chi ha fatto cure elettriche, per iniezioni od altre scriva: ALLA BUONA SCUOLA, Milano (Italia), Monte Napoleone, 22. Unire francobollo.

4000 guarigioni in soli tre mesi. Sei Medaglie d'oro e tre di bronzo. Vendita in Udine presso le Farmacie: Connessati e Comelli.

Stabilimento Bagni

Piazzale 26 Luglio - Udine - Telefono 3 38. Cura con le acque naturali di SALSOMAGGIORE e con i Fanghi di Montegrotto (Abano).

Cura d'uva

(Vedere avviso in quarta pagina)

CICLISTI! Ennio Buri fu S. - Udine. Telegr. BURER - Telef. N. 431. Magazzini-Officina VIA AQUILEIA. Neozio Amministrazione VIA SAVORGNANA. ARTICOLI TECNICI DI GOMMA UNICO GRANDE DEPOSITO IN UDINE Materiale di gomma per macchine d'industria e d'agricoltura. Tubi e guarnizioni di gomma Amianto - Guttaperca Emporio sacchi di gomma Bicioclette Deposito delle rinomate marche: ADLER, ROLAND, LABOR, VITTORIA, SLIPPER, FRIDA. Straordinario assortimento materiale ed accessori per costruzioni e riparazioni biciclette. Coperture di gomma per cicli, motocicli, automobili garantite!

TORNI Weitpert. Garantiti - Pronti da mm. 1000 a 3000 tra le punte. Deposito Macchine - ing. C. Fachini - Udine - Via Bartolini 32.

Nereo Maestrutti. Via Aquileia N. 21 - UDINE - Via Aquileia N. 21. Emporio Velocipedi e Macchine da cucire. Grande deposito Gomme e Accessori - Cambi. Riparazioni - Noleggio. Rappresentante esclusivo dei rinomati cicli. A TENA

EMPORIO SPORTIVO AUGUSTO VERZA. Sono arrivati i modelli splendidi del 1910 delle biciclette PEUGEOT - STUCCHI - BEGNANO O. T. A. V. - F. I. V. R. B. - LABOR ed altre splendide biciclette popolari da L. 130, L. 160, ecc. Grande Assortimento Macchine da Cucire a mano ed a pedale, delle primarie fabbriche. PREZZI CONVENIENTISSIMI. La DEA delle biciclette è la bicicletta. FIAT. Rappresentante con Deposito AUGUSTO VERZA - Udine. Assortimento Gomme - Accessori - Grammofoni - Dischi. Ai rivenditori sconto speciale.

L'Esposizione di PONTEVIGODARZERE (a 5 minuti dalla stazione di Padova) Si chiude il giorno 18 Luglio Spettacolo teatrale gratuito tutte le sere, e matinée alla Domenica Ingresso L. 1. Feste e festeggiamenti variati.

del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista Visite tutti i giorni Udine via Aquileia 86 Tel 1-37

UNA DI GUSA per malattie di approvata con Decreto della R. Prefettura

ORECCHIO NASO GOBA

Lotta di donne.

Romanzo di P. Manetty.

proprietà riservata - Riproduzione vietata

— Allora so già lo scopo che vi conduce a me; io ho già detto al vostro signor padre che non m'è possibile accettare la vostra proposta... e le mie ragioni hanno pienamente convinto e speravo di non dover tornare mai più su questo affare per me doloroso assai.

— Mio padre mi ha detto tutto — disse Gilberto fissando gli occhi in quelli del medico.

— Tutto? — questi mormorò facendo un gesto di disgusto. — Egli mi aveva promesso...

— Dinanzi a me disperato, si è trovato nella necessità di mancare alla parola data. Perdonategli, egli lo ha fatto a fine di bene.

— Dunque voi sapete che mia moglie?...

— Non continuate, signore — disse Gilberto come avesse timore che qual-

cuno avesse ad udire, poi a voce bassissima proseguì: — Ho veduto la signora Dainclair ed ho parlato a lungo con lei.

— A quale proposito? — domandò con dolorosa sorpresa il medico.

— A proposito del suo processo ch'io ho studiato. Dovevo rivolgerle alcune domande che i giurati hanno trascurato di farle. Essa mi ha risposto ed ora vengo da voi, signore. Possedete ancora la lettera anonima che avete ricevuto alcune ore prima che vostra madre avesse a morire?

— Goffredo Dainclair impallidì e rispose:

— Sì, la posseggo.

— Allora datemela e sia ringraziato Iddio. Quella lettera se non è la prova dell'innocenza di vostra moglie è almeno un grave indizio per far dubitare della sua colpevolezza.

— Non vi capisco — mormorò il medico.

— E' inutile che mi spieghi di più per ora. Provare l'innocenza di vostra moglie è per me un sacro dovere e sarebbe una gran gioia se allora voi mi concederete la grazia...

— So, già, quel che volete dire,

ma non tocca a me a rispondervi. Io vi ringrazio dell'interessamento quasi filiale che vi spinge a provare che mia moglie non è colpevole. Se voi vi riusciste avreste diritto alla benedizione di tutta la mia famiglia — disse il medico stringendo con espansione le mani del giovane.

— Il giorno in cui potessi riuscire sarà il giorno più bello della mia vita.

Il dottor Dainclair sorrise.

— Siete un bravo giovinotto tutto cuore.

Una cameriera dopo di aver bussato all'uscio entrò.

— Il pranzo è servito — essa disse.

— Accettate di pranzare con noi? Dopo vi consegnerò la lettera che mi avete chiesta — disse il medico a Gilberto.

Il giovane arrossì sino alla radice dei capelli e rispose:

— Accetto se mi assicurare che non vi sarò d'incomodo.

— Nessun incomodo e vi presenterò ai miei figli, ma per carità non una parola su...

— Gilberto portò una mano al cuore come per promettere tacitamente. Il

medico s'alzò e condusse il giovane nella sala da pranzo dove già si trovavano Giorgetta e Rinaldo.

— Vi presento un giovane che ha accettato di sedersi alla nostra tavola. Merita che gli diveniate amici — disse il signor Dainclair e soggiunse: — I miei figli Giorgetta e Rinaldo, due bravi ragazzi.

Durante il pranzo la conversazione fu assai vivace. Senza alcuna pretensione di fare sfoggio della sua eruzione Giorgetta mise in mostra la vivacità del suo spirito; Gilberto deliziato dalla presenza della fanciulla, si dimostrò un giovane assai colto e un buon parlatore; Rinaldo tenne bordone e quando il pranzo fu al termine i tre giovani erano già buoni amici.

— Quando partite per Parigi, signor di Valcaison? — domandò il medico.

— Questa sera, ma se voi me lo permettete verrò presto a visitarvi.

— Venite quando volete e portatemi buone notizie — rispose il medico il quale uscì dalla sala dove ritornò poco dopo e consegnò a Gilberto la famosa anonima che que-

sta mise subito senza leggerla nel portafogli.

L'ora della partenza era arrivata e Gilberto si congedò stringendo la bianca manina di Giorgetta per la prima volta, il giovane sentì le fiamme salirgli alla faccia ed un sussulto al cuore.

— Arrivederci — egli disse salendo nell'automobile che lo attendeva per trasportarlo a Monaco.

— Arrivederci — risposero gli ospiti.

— Che giovane simpatico! — esclamò Rinaldo appena l'automobile si mosse.

— Sì, simpatico — ripeté Giorgetta.

— E' un buon giovane molto affezionato alla nostra famiglia — aggiunse il medico.

— E perchè non ce lo hai fatto conoscere prima? — domandò Rinaldo con la curiosità di tutti i ragazzi della sua età.

— Perchè prima di adesso non si era mai recato a Monaco — rispose il medico senza riflettere alla sua risposta.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba	L. 5.55; A. 6.10; D. 10.15.	
A. 10.45; D. 12.10; A. 16.10.		
per Trieste (Via Goriziana)	A. 5.45; A. 8.10; D. 12.50.	
A. 13.45; D. 17.30; A. 19.05.		
per Udine (Via Goriziana)	A. 7.30; D. 13.15; D. 17.30.	
A. 10.45; D. 14.30; D. 20.50; Lasso 20.50; per S. Claudio - Venezia 7.30; 15.15; 16.10.		
per Gorizia	L. 5.55; A. 6.10; D. 10.15; 12.50; 14.25; 15.50; 17.30; 19.05; 20.50; Lasso 20.50; per S. Claudio - Venezia 7.30; 15.15; 16.10.	
per Trieste (Via Goriziana)	A. 5.45; A. 8.10; D. 12.50.	
A. 13.45; D. 17.30; A. 19.05.		
per Udine (Via Goriziana)	A. 7.30; D. 13.15; D. 17.30.	
A. 10.45; D. 14.30; D. 20.50; Lasso 20.50; per S. Claudio - Venezia 7.30; 15.15; 16.10.		
per Gorizia	L. 5.55; A. 6.10; D. 10.15; 12.50; 14.25; 15.50; 17.30; 19.05; 20.50; Lasso 20.50; per S. Claudio - Venezia 7.30; 15.15; 16.10.	

Arrivi a Udine.

da Pontebba	A. 7.30; D. 11; A. 13.44; 17.90.
D. 19.45; Lasso 19.47; A. 24.30.	
da Trieste (Via Goriziana)	A. 7.30; D. 11.50; A. 13.50.
A. 19.35; D. 19.45; A. 22.50.	
da Udine (Via Goriziana)	A. 5.50; 17.35; 21.45.
da Venezia (Via Trevisani)	A. 4.45; A. 5.45; A. 8.30; D. 11.30; A. 15.05; 17.50; D. 20.50; Lasso 20.50; per S. Claudio - Venezia 7.30; 15.15; 16.10.
da Venezia (Via Trevisani)	A. 4.45; A. 5.45; A. 8.30; D. 11.30; A. 15.05; 17.50; D. 20.50; Lasso 20.50; per S. Claudio - Venezia 7.30; 15.15; 16.10.
da Venezia (Via Trevisani)	A. 4.45; A. 5.45; A. 8.30; D. 11.30; A. 15.05; 17.50; D. 20.50; Lasso 20.50; per S. Claudio - Venezia 7.30; 15.15; 16.10.
da Venezia (Via Trevisani)	A. 4.45; A. 5.45; A. 8.30; D. 11.30; A. 15.05; 17.50; D. 20.50; Lasso 20.50; per S. Claudio - Venezia 7.30; 15.15; 16.10.

Francesco Cogolo
Callista
Via Savorgnana N. 16.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

base di Fosforo-Ferro-Calcio
Chimica pura-Coca-Stricnina

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
nella SPOSSATEZZA, prodotta da qualsiasi causa, RINFRANCA e CONSERVA le FORZE.

VENDESI DAPPERTUTTO - L'importante Opuscolo delle nostre specialità: Ischirogeno, Antipal, Glicobiochimico, Iperidina, si spedisce gratis dietro cartolina di richiesta a: VED. CHICCOZZI ed. Viale Venezia 11 - Udine - Tel. 0432/211111 - Farmacia Italiana del Corso - Corso Umberto I. N. 114 - Udine - Udine proprietà, NAPOLI.

Banca Commerciale Italiana

Società anonima con sede in Milano - Capit. L. 105,000,000 interamente versato.
Fondo di riserva ordin. L. 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario. L. 13,947,119.37

Sede centrale: MILANO - Filiali: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salerno, Savona, Torino, Trieste, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine

Ricorre somme in:
Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 0/0 disponibile L. 20000 a vista - Lire 50000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore due giorni.
in Deposito di Risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/0 disponibile L. 5000 a vista - L. 25000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore tre giorni.
in Deposito di Risparmio con libretto al portatore, interesse 3 1/2 0/0 disponibile Lire 1000 al giorno - somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3/4 0/0 netto oltre a 9 mesi 3 0/0.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concordarsi colla Direzione.
Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apri crediti liberi e documenti a rilascio lettera di credito.
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane - e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendite, obbligazioni, azioni, cheque e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Esegue ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve valori in deposito e custodia ed in amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole in Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.
Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N.1 - Orario di cassa dalle 9 alle 16.

AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il miglior ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un'importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfittò di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente; per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPI AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A Sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi sunnominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RI-

DOTTO IN PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo, con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua acque minerali e di seltz, a tutte le ore perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. LA SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali perchè non contiene alcool, essenze, coloranti, né altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artrite, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevrosi, nelle malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi, nelle malattie del fegato e dell'apparato renale, ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta latte.

30 anni di successo

EPILLESSIA
EMALATTIE
NERVOSE

Usate in tutto il mondo

STITICHEZZA
GASTRICISMO

(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenza, emicrania, atonia intestinale, si guariscono coll'uso delle)

PILLOLE DI CELSO

Farm. VALCAMONICA & INTROZZI, Milano
Provvisori in tutte le Farmacie a L. 1. - la scatola.

ASMA & CATARRO
QUANTI COLLE
Cigarette o colla Polvere

ESPIC

OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE

Il Pulviscolo polmonare ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere la tosse e le affezioni delle vie respiratorie.

LA TUTTA LE FARMACIE, SI TROVANO LA SCATOLA.
Vendita all'ingrosso: 20, 100, 500, 1000, 5000, 10000
Scatole in dose per ogni bisogno.
Baldoni & C. - Farmacia Via. Giustiniani 100 -
Tel. 02/2012 - Estratto d'Opio G.O.L.

Neuralgia-Emicrania-Insomnia
Guarigione certa con le polveri

KEFOL

del Chimico BONACCIO farmacista a GINEVRA

La Scatola di 10 polveri L. 1,50

Deposito per l'Italia: A. Manzoni e C. - Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, ed in tutte le principali farmacie.

Espressamente esigere le Polveri "KEFOL"

Psiche

ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

è in vendita con
REQUA DI MOCERA-UMBRA
(Sorgente Angelica)

Felice Bialeri - Milano

La Ditta A. MANZONI e C.
CHIMICI FARMACISTI MILANO, Via S. Paolo, 11

Farmacia Malfassati (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

"STAFOLINA"

Della preparazione si vende in fiasconi da 600 grammi circa al PREZZO di L. 2,75 franco Milano

METARSILE
MENABINI

Forte e metilarsinato di ferro per uso interno e via ipodermica

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debilità - Postumi di malattie infettive

L. 2 o 3 fiasc. o scat. di ampolline - fiasc. o scat. L. 12 franco di porto

A. MENABINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - A. Via Calabritto - NAPOLI

Concessionari esclusivi per l'Italia ed Oriente: N. BERNI & C. - Firenze

RICOSTITUENTE SICURO

RONCEGNO

ACQUA NATURALE ARSENICALE FERRUGINOSA

dall'Illustre Chimico, PROF. R. NASINI della R. Università di Pisa con analisi fatta nel 1908, dichiarata; la più ricca in arsenico di tutte le acque arsenicali in oggi conosciute. - Raccomandata con positivo successo curativo nelle: anemie, clorosi, malattie della pelle, nervose, muliebri, malaria. La cura con l'acqua da bibita si fa in ogni stagione. Vendesi in tutte le farmacie.

Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova

Rinomata Stazione Balneare Climatica
Alpi Trentine 5 ore da Milano via Verona - Trento - Roncegno

SOGGIORNO IDEALE in una splendida posizione, dominante la pittoresca valle del Brenta e maestose Alpi dolomitiche, favorito da un clima fresco e da un'aria purissima e montana. - Amene passeggiate ed escursioni, altezza 535 m.

GRAND HOTEL DES BAINS - PALACE HOTEL

Annessi al moderno Stabilimento Balneare. - Contornati da 150.000 m. q. di proprio parco ombroso di secolari piante resinose e Castagni. - 300 Stanze e Saloni. - Case di Primo Ordine. - Ogni comfort moderno. - Prezzi modici. - Tennis. - Concerti due volte al giorno. - Salon Teatro. - Prospetti illustrativi a richiesta.

STAGIONE: MAGGIO-OTTOBRE